



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

Oggetto: Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR – RIEPILOGO DI TUTTE LE FAQ PUBBLICATE:

DOMANDA N. 1

Il presente avviso è a sportello o a punteggio? Ossia, se si dovessero raggiungere domande valide superiori al plafond attribuito alla Regione, prevale l'ordine cronologico o il punteggio? Faccio un esempio, a scanso di equivoci: tra una proposta presentata il 5 Maggio che ottiene 65 punti ed una presentata il 6 Maggio che ottiene 67 punti, quale prevale, ipotizzando che - al 5 Maggio - si sia splafonato il budget?

RISPOSTA 1

Si precisa che il presente bando è a sportello, mentre il punteggio rappresenta una mera soglia minima di ammissibilità per poter presentare una domanda ammissibile.

Pertanto, a condizione che si ottenga il punteggio minimo di 60 punti, prevale l'ordine cronologico .

DOMANDA N. 2

Si chiede di specificare, come da pagina 16 dell'avviso, art.11 comma h), il riferimento al titolo di possesso/proprietà/godimento del bene, per un bene non ancora usucapito, ma posseduto.

RISPOSTA 2

Premesso che la misura in esame è volta a sostenere progetti di restauro e valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale di proprietà di soggetti privati, o a vario titolo da questi detenuti o posseduti, il proponente dovrà allegare alla domanda la documentazione attestante la sussistenza del titolo di proprietà/godimento/possesso sul bene oggetto di intervento, alla data del 31.12.2020.

In altri termini, il proponente, alla data del 31.12.2020, deve essere titolare di un titolo che ne legittimi la disponibilità (a titolo di proprietà, possesso e/o detenzione) e la legittimazione giuridica ad eseguire interventi sullo stesso.

A tale proposito, nel caso di possesso o detenzione, dovrà essere prodotta apposita dichiarazione attestante l'autorizzazione del proprietario all'esecuzione dell'intervento oggetto di domanda di finanziamento.

Ai fini di cui sopra, è considerato valido qualsiasi titolo che legittimi la richiesta legittimazione (e, quindi, anche la proprietà acquisita mediante usucapione), in rispondenza alle pertinenti disposizioni di legge (in primis, del codice civile) e alla natura del titolo medesimo (diritto reale o personale) ossia di espressa sentenza del Tribunale.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

In altre parole, con in riferimento al caso di possesso ultradecennale, atteso che la "qualifica di possessore" (Art. 1158 codice civile) in alternativa a quella di detentore (es. conduttore di immobile in affitto, comodatario o detentore in ragione di altro titolo contrattuale) presuppone un accertamento di fatto in relazione alla disponibilità del bene oggetto di intervento, che deve essere comprovata, si ritiene necessario che il procedimento di usucapione si sia concluso con una sentenza favorevole del Tribunale.

E ciò anche con riferimento ai connessi aspetti di ottenibilità dell'autorizzazione comunale all'esecuzione dell'intervento di manutenzione straordinaria/recupero conservativo e dell'autorizzazione della competente Soprintendenza, che non verrebbero rilasciate, qualora il richiedente sia soggetto privo di titolo giuridicamente rilevante.

DOMANDA N. 3

Scrivo per avere un chiarimento in merito ad una casa colonica rurale dei primi del '900 di proprietà privata e la relativa azienda agricola. La casa colonica è al confine (ma non all'interno) di un'area dichiarata di notevole interesse pubblico, mentre parte dei terreni coltivati, oggetto del progetto di valorizzazione, si trovano all'interno. Ai fini della valutazione della domanda, è possibile dichiarare che il progetto è localizzato in aree di interesse paesaggistico tutelate dalla Legge ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 o di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del medesimo D.Lgs.?

RISPOSTA 3

Ai sensi dell'art. 1 comma 9, al fine della valutazione, e quindi dell'attribuzione del relativo punteggio, i **beni** sui quali si interviene devono essere ubicati in aree territoriali di elevato pregio paesaggistico (aree di interesse paesaggistico tutelate dalla Legge ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004 o di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del medesimo D.Lgs.).

Pertanto, con riferimento a quanto rappresentato, se l'oggetto dell'intervento è la casa colonica, ai fini dell'attribuzione del punteggio, la stessa dovrà ricadere all'interno di tali aree.

DOMANDA N. 4

L'articolo 2 punto 2 riporta la non ammissibilità per i beni localizzati in centri abitati. Si chiede di definire il concetto di centro abitato

RISPOSTA 4

Per "CENTRO ABITATO", si intende l'insieme di edifici, delimitato lungo le vie di accesso dagli appositi segnali di inizio e fine. Per insieme di edifici del centro abitato **si intende, dunque, un raggruppamento continuo, ancorche' intervallato da strade, piazze, giardini o simili**, costituito da non meno di venticinque fabbricati e da aree di uso pubblico con accessi veicolari o pedonali sulla strada.

Quindi tutti gli edifici e beni che rientrano in questo perimetro sono da ritenersi esclusi, mentre risultano ammissibili gli edifici ed i beni che si trovano fuori dal perimetro, come sopra definito.



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

Al fine di comprovare il fatto di essere al di fuori del centro abitato, potrà essere prodotta una dichiarazione sostitutiva di atto notorio con cui si dichiara di essere fuori dal centro abitato e potrà essere allegata una foto aerea recente, con evidenziazione dell'ubicazione del fabbricato o del bene

DOMANDA N. 5

Si chiede di avere un chiarimento sulla definizione di interesse culturale (art. 3 comma 2 dell'avviso), con riferimento alla seguente previsione dell'avviso: "Il contributo è concesso, fino ad un massimo di 150.000,00 euro come forma di cofinanziamento per un'aliquota del 80%, il contributo è portato al 100% se il bene è oggetto di dichiarazione di interesse culturale, fermo restando la soglia massima di 150.000,00 euro. Si chiede, inoltre, se la "definizione di interesse culturale" possa riguardare sia beni privati che beni pubblici.

RISPOSTA 5

Si precisa che gli artt. 12-13-24 Codice dei Beni culturali e del Paesaggio (di cui al D. Lgs 22 gennaio 2004, n. 42) riguarda anche i beni privati.

DOMANDA N. 6

Si chiede una specificazione sulla previsione contenuta nell'art. 3 comma 3 che prevede che "Nel caso in cui non vi fossero risorse sufficienti per finanziare interamente l'ultimo progetto utile in graduatoria, la Regione dovrà richiedere al soggetto proponente di rimodulare i costi, adeguandosi alle effettive disponibilità finanziarie".

RISPOSTA 6

Tale previsione sta a significare che, all'ultimo in graduatoria, potrebbero residuare risorse molto inferiori rispetto all'importo che teoricamente sarebbe spettato al soggetto richiedente (appunto, per via dell'esaurimento delle risorse disponibili).

Tale soggetto potrà effettuare una rimodulazione della propria proposta e potrà, dunque, realizzare un intervento stralcio.

DOMANDA N. 7

Sempre sull'art. 3 comma 3, che cosa succede se il soggetto proponente non accetta di rimodulare la propria proposta (ad esempio, perché non è possibile fare un intervento stralcio e dunque tale soggetto proponente non ritiene conveniente effettuare l'intervento, qualora il contributo residuo sia marginale)?

In particolare sarà possibile scorrere la graduatoria se questo soggetto o altri dovesse rinunciare?

RISPOSTA 7

Si



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

DOMANDA N. 8

Si chiede di specificare il limite di cui all'Art. 7 comma 2 lettera c "spese tecniche di progettazione (ivi comprese quelle per la stesura di un piano di gestione ove previsto), direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere d'ingegno, nel limite massimo del 10%,": si chiede di chiarire se il 10 delle spese tecniche sia riferito al 10% dell'investimento o del contributo ovvero di entrambi? La cosa risulta di rilievo qualora l'investimento, pur consapevole che il contributo sia, al massimo di 150.000 Euro, sia di importi ben superiori a 187.500.

RISPOSTA 8

Il limite massimo del 10% per le spese tecniche si riferisce al 10% del contributo

DOMANDA 9

Sto predisponendo la documentazione per la partecipazione al bando per conto del parroco per una chiesa campestre e gli edifici adiacenti che fanno parte del complesso religioso.

A nome di chi deve essere compilata la domanda (dal Parroco?) o può essere fatta a nome della Amministrazione comunale?

RISPOSTA 9

Si precisa che l'art. 4 definisce i soggetti beneficiari che devono essere, dunque, intesi come coloro che possano presentare la domanda.

Tra essi, non sono contemplati gli Enti locali: dunque **è escluso che possa presentare domanda un ente locale.**

Si evidenzia, altresì, che il bando richiede che il soggetto proponente la domanda sia necessariamente il proprietario o il detentore del bene.

Si ritiene, dunque, che, nel caso proposto, debba presentare domanda la Parrocchia.

DOMANDA N. 10

Con riferimento agli interventi finanziabili, considerato di aver presentato una SCIA a zero giorni per opere di manutenzione straordinaria (riguardanti anche parti strutturali dell'edificio) su un fabbricato rurale storico ubicato nel Comune di XXX, i cui interventi previsti riguardano:

- 1) recupero funzionale di insediamento agricolo riguardante un edificio ad uso residenziale con manufatti di servizio per l'attività agricola (tettoie storiche, magazzini, locali per ricovero attrezzi) con caratteristiche ed elementi tipici dell'architettura e del paesaggio rurale, coniugato ad interventi per l'efficienza energetica nonché volti all'abbattimento delle barriere architettoniche e al recupero delle acque;
- 2) Interventi di manutenzione del paesaggio rurale riguardanti l'involucro edilizio (murature esterne + coperture) e interventi sulle pertinenze esterne (movimento terra per gestione flussi acque piovane, eliminazione barriere architettoniche, eradicazione vegetazione alloctona, piantumazione alberature della serie vegetazionale del XXXX, ripristino muretti a secco);



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

3) Allestimento di spazi da destinare a piccoli servizi culturali, sociali, ambientali turistici, per l'educazione ambientale e la conoscenza del territorio, anche connessi al profilo multifunzionale delle aziende agricole. La domanda riguarda la possibilità di accedere al contributo per opere che hanno come oggetto della SCIA presentata in Comune la manutenzione straordinaria e quindi non specificatamente di restauro e risanamento conservativo, per cui non si è avuta la necessità di richiedere l'autorizzazione paesaggistica in quanto, al momento, non sono previste modifiche sostanziali per cui servirebbe l'autorizzazione paesaggistica.

In tal senso si sta preparando una variante in corso d'opera per opere che andranno in paesaggistica (es. cappotto esterno) che si pensa di allegare alla richiesta di contributo, il cui oggetto sarà sempre per opere di manutenzione straordinaria.

RISPOSTA n. 10

Si ritiene che, tra gli interventi finanziabili, possano ricadere anche gli interventi di manutenzione straordinaria, fermo restando il rispetto delle finalità dell'avviso, ai requisiti, agli interventi e alle spese agevolabili e, infine, fermo restando quanto evidenziato con riferimento alla ubicazione dell'immobile (che deve essere fuori del centro abitato – vedasi nelle precedenti FAQ la risposta alla domanda n. 4).

DOMANDA N. 11

Secondo quanto previsto dall'Art. 4, comma 5 dell'avviso pubblico, si richiede di esplicitare se sia necessaria una delega da parte di eventuali comproprietari del bene per cui il soggetto proponente (con titolo di proprietario) intenda presentare la domanda di finanziamento di cui al presente Avviso.

RISPOSTA 11:

Si evidenzia che, nell'avviso, non si parla specificatamente di delega da parte di eventuali comproprietari del bene oggetto di richiesta di finanziamento.

Ad ogni buon conto, si ricorda quanto riportato all'art. 4, comma 9, lett. j) : *"il Soggetto beneficiario deve rendere espressa dichiarazione con la quale attesta sotto la propria responsabilità che nel caso in cui la proprietà, il possesso, la detenzione, la gestione sia in capo a più soggetti è stato acquisito il consenso da parte di tutti i soggetti aventi titolo, che hanno condiviso la domanda di finanziamento e la relazione descrittiva sottoscritta dal Soggetto beneficiario"*: pertanto, il proponente - prima di presentare la domanda di finanziamento - dovrà munirsi del consenso da parte di tutti i soggetti aventi titolo, che hanno condiviso la domanda di finanziamento e la relazione descrittiva sottoscritta dal Soggetto beneficiario.

Si fa presente, infine, che, così come previsto all'art. 4, comma 10, lett. j), una volta acclarato che la proposta sia destinataria di contributo, il proponente/beneficiario - prima di sottoscrivere l'atto che regola l'erogazione del finanziamento ed i rapporti tra le Parti (Regione Autonoma della Sardegna – Beneficiario) - dovrà presentare alla Regione apposito atto notarile di costituzione di mandato con rappresentanza in favore del Soggetto beneficiario, rilasciato dagli altri soggetti aventi titolo, per l'assunzione degli impegni e obblighi derivanti dal predetto atto.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

DOMANDA N. 12

Tra i soggetti beneficiari ammissibili, sono inseriti anche gli enti ecclesiastici e, dunque, nello specifico, le singole parrocchie proprietarie di edifici rurali (cappelle, edicole votive, chiese campestri e rurali).

In merito ai requisiti richiesti per la presentazione delle domande di finanziamento, ci preme chiedere alcune indicazioni più precise sui seguenti punti:

12-1) Molti degli edifici delle chiese rurali/campestri testimoniano una lunga storia. I documenti degli archivi parrocchiali e dell'archivio diocesano ci forniscono numerosi dati in merito ai singoli edifici. Tuttavia, se da una parte, ab immemorabili, tali edifici risultano di proprietà delle parrocchia, dall'altra per molti non è possibile nella situazione attuale mostrare un titolo di proprietà. La nostra diocesi ha avviato un lavoro di riordino dei beni delle parrocchie che richiederà un lungo periodo per essere completato. Vorremmo chiedere quale modalità seguire per attestare dunque la proprietà di questi beni?

12-2) Molti edifici di proprietà delle parrocchie insistono, o sono inseriti, in aree pubbliche che costituiscono le pertinenze delle stesse chiese. Anche in questo caso, i sagrati o parchi intorno alle chiese sono sempre stati utilizzati dalle parrocchie come luoghi connessi al culto, pur non avendo un titolo di godimento espressamente dichiarato. Quale prassi adottare per poter inserire tali beni nella richiesta?

12-3) Solo alcune chiese sono state dichiarate fino ad ora di interesse culturale. Resta dunque valida la sola possibilità di accedere all'aliquota del 80% nonostante si tratti di edifici secolari? Trattandosi di edifici vincolati può essere praticabile la via del finanziamento al 100%?

12-4) Le singole parrocchie, in modo particolare quelle dei comuni più piccoli, potrebbero trovarsi in grossa difficoltà per sopperire alla propria quota di cofinanziamento nel momento in cui questa fosse richiesta. A seguito di una prima interlocuzione con alcuni amministratori locali ci sembra si possa forse perseguire la strada della collaborazione tra parrocchie e amministrazioni comunali. Come coniugare la presenza di un eventuale finanziamento comunale concesso alle parrocchie per far fronte alle spese poste a loro carico?

RISPOSTA 12

12-1): Atteso che il bando prevede che la domanda possa essere indifferentemente presentata dal proprietario, dal detentore, dal gestore e dal possessore ed atteso che la "qualifica di possessore" (Art. 1158 codice civile), in alternativa a quella di proprietario o detentore (es. conduttore di immobile in affitto, comodatario o detentore in ragione di altro titolo contrattuale), presuppone un accertamento **di fatto conclamato**, in relazione alla disponibilità del bene oggetto di intervento, le Parrocchie e/o le Curie e/o gli Enti ecclesiastici, che non possano attestare la proprietà del bene (in quanto, pur avendo il bene da tempo immemorabile, non si rinvenga il titolo di proprietà), potranno presentare documentazione probatoria del possesso ultraventennale, attraverso una DSAN (dichiarazione sostitutiva di atto notorio), allegando tutta la documentazione a comprova della proprietà e del possesso, quali, a mero titolo esemplificativo, eventuali autorizzazioni comunali pregresse e/o della Soprintendenza competente - acquisite per precedenti lavori -, una dichiarazione del Vescovo attestante la proprietà, estratti degli archivi/registri Parrocchiali e delle Diocesi ed ogni altra ulteriore documentazione ritenuta utile.



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

12-2: In riferimento al quesito relativo ai beni pertinenziali non di proprietà, ma nella disponibilità del proponente, insistenti su aree pubbliche, occorre la dimostrazione di un titolo espresso di godimento antecedente al 31.12.2020 (art. 4, comma 4).

Si precisa, altresì, che tale titolo di godimento dovrà permanere per, almeno, i 5 anni successivi alla conclusione amministrativa e contabile dell'operazione finanziata (art. 4, comma 3)

Ad es., se i lavori, con relativa conclusione amministrativa e contabile, dovessero terminare il 31/12/2025, il titolo di godimento deve avere validità fino al 31/12/2030.

Resta, ovviamente, necessaria la autorizzazione del proprietario del bene pertinenziale all'esecuzione dell'intervento (art. 4, comma 1 dell'Avviso).

12-3: Le Chiese di oltre 70 anni, salvo che non sia intervenuta la verifica dell'assenza dell'interesse culturale, possono accedere al finanziamento al 100%, fermo restando il limite del contributo pari a 150.000 euro, in virtù del combinato disposto dell'art. 10 comma 1 e dell'art. 12 comma 1 del D. Lgs. 42/2004.

Per completezza, si riportano, di seguito, le disposizioni dell'art. 10 comma 1 e dell'art. 12 comma 1 del predetto Decreto legislativo:

Articolo 10 Beni culturali comma 1 – *“Sono beni culturali le cose immobili e mobili appartenenti allo Stato, alle regioni, agli altri enti pubblici territoriali, nonché ad ogni altro ente ed istituto pubblico e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, che presentano interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico”.*

Articolo 12 Verifica dell'interesse culturale comma 1 – *“Le cose indicate all'articolo 10, comma 1, che siano opera di autore non più vivente e la cui esecuzione risalga ad oltre settanta anni, sono sottoposte alle disposizioni della presente Parte fino a quando non sia stata effettuata la verifica di cui al comma 2”.*

Invece, per tutte le altre tipologie di beni (privati), il contributo è portato al 100%, solo se il bene privato è oggetto di dichiarazione di interesse culturale (art. 13 del D.Lgs. n. 42/2004), fermo restando la soglia massima del contributo pari a 150.000,00 euro.

12-4: Nulla osta alla partecipazione al cofinanziamento del progetto con risorse provenienti da amministrazioni comunali, fermo restando quanto previsto dall'art. 3, comma 6 dell'Avviso e, dunque, a condizione che tale contributo non copra lo stesso costo, nel rispetto dei vincoli previsti dall'art. 9 Reg. UE 2021/241. Sul punto vedasi altresì la circolare MEF/RGS del 31.12.2021, n. 33.

DOMANDA N. 13

Vorrei sapere:

13-1) Se vengono presi in considerazione e rientrano nel bando, i fabbricati di oltre 70 anni che non sia intervenuta la dichiarazione di interesse culturale con corrispondente decreto ministeriale ai sensi del D.Lgs n.42/2004 .

13-2) Se il proprietario del bene può essere anche il tecnico che presenta la pratica.



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÚBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

RISPOSTA 13

13-1: Ai sensi dell'art. 1 comma 5 dell'Avviso, gli interventi potranno interessare immobili, appartenenti alle tipologie di architettura rurale, per i quali sia intervenuta la dichiarazione di interesse culturale con corrispondente decreto ministeriale ai sensi del D.lgs. n. 42/2004 **ovvero, in alternativa**, che abbiano più di 70 anni e siano censiti o classificati dagli strumenti regionale e comunali di pianificazione territoriale e urbanistica.

Pertanto, per partecipare all'avviso, qualora l'immobile abbia più di 70 anni e sia censito o classificato dagli strumenti regionali e comunali di pianificazione territoriale e urbanistica, non è necessario che sia intervenuta la dichiarazione di interesse culturale.

13.2: Il proprietario del bene, qualora, oltre ad essere titolare del bene, abbia anche i requisiti professionali (geometra, Ingegnere, architetto, etc.), può presentare la pratica, in qualità di proponente, ed anche firmare gli elaborati progettuali allegati alla proposta, in qualità di tecnico.

Non si rinvergono, difatti, incompatibilità.

Si tenga presente che, ai sensi dell'art. 7, comma 4 dell'Avviso, non saranno considerate ammissibili spese conseguenti ad autofatturazione, spese relative a lavori in economia, spese per il personale dipendente.

DOMANDA 14

È possibile presentare domanda in relazione ad un fabbricato rurale che, però, a seguito dell'accatastamento imposto dal 2017, si è rivelato che difetti di conformità tra la planimetria e lo stato di fatto? (nelle specie viene dichiarato un bagno in realtà inesistente)

RISPOSTA 14

Si evidenzia che l'Avviso non riporta previsioni di esclusione in tal senso (difetto di conformità tra stato di fatto e planimetria), per cui è possibile presentare istanza per il cado del fabbricato rurale descritto.

Si precisa che sarà onere del proponente, qualora diventi beneficiario, provvedere a regolarizzare la conformità.

Difatti, si precisa che il progetto presentato, nel rispetto delle finalità e prescrizioni del bando, dovrà essere conforme alla normativa di riferimento, anche in termini urbanistici, e, dunque, per lo stesso dovranno essere acquisiti, prima della realizzazione dei lavori, i previsti atti di assenso, a pena di decadenza dal finanziamento eventualmente concesso. Conseguentemente, tale progetto dovrà essere realizzato nel rispetto della normativa vigente, ed eventuali difformità esistenti dovranno essere sanate, a pena di decadenza dal beneficio eventualmente concesso.

Quanto sopra, fermo restando il rispetto delle finalità dell'avviso e fermo restando quanto evidenziato con riferimento alla localizzazione, agli interventi finanziabili ed alle spese ammissibili.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÚBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

DOMANDA 15

E' possibile presentare domanda per uno stazzo del 1800, classificato come fabbricato rurale iscritto al catasto terreni fino al 2017 -anno in cui l'Agenzia entrate ci ha obbligati all'accatastamento fabbricati rurali - e successivamente iscritto al catasto fabbricati come categoria A4, perdendo ai fini fiscali il requisito della ruralità, ma mantenendo, tuttavia, di fatto, le medesime caratteristiche architettoniche di fabbricato rurale, giacchè alcuna modifica risulta essere stata apportata.?

RISPOSTA 15

Si ritiene che questa situazione non sia ostativa alla presentazione della domanda.

Difatti, la categoria catastale non rileva ai fini della presentazione della proposta, ed, inoltre, la tipologia edilizia citata rientra tra quelle contemplate dal bando.

Quanto sopra, fermo restando il rispetto delle finalità dell'avviso e fermo restando quanto evidenziato con riferimento alla localizzazione, agli interventi finanziabili, alle spese ammissibili e agli altri requisiti del bando.

DOMANDA 16

In relazione al progetto di ristrutturazione quali tipologie di interventi sono ammesse ? In particolare, un fabbricato tipico che non ha servizi igienici nè impianti energetici può, il progetto di valorizzazione contemplarli ex novo? E quanti servizi igienici , ad esempio se l'immobile è di grandi dimensioni , è possibile inserire ?

RISPOSTA 16

L'intervento, in coerenza con la linea di investimenti 2.2 del PNRR è volto a:

- ✓ **migliorare** la qualità paesaggistica del territorio e favorire il trasferimento di buone pratiche
- ✓ **implementare** l'uso di soluzioni innovative, anche tecnologiche, per migliorare la fruibilità e l'accessibilità, anche per persone con disabilità fisica e sensoriale, e per contribuire al raggiungimento degli obiettivi climatici e ambientali
- ✓ **restituire** alla collettività, e in molti casi all'uso pubblico, un patrimonio edilizio sottoutilizzato e non accessibile, favorendo non solo le attività legate al mondo agricolo, ma anche la creazione di servizi a beneficio della fruizione culturale e turistica.

Gli interventi potranno riguardare:

- ✓ **Il recupero del patrimonio** finalizzato a favorire non solo le attività legate al mondo agricolo, ma anche la creazione di servizi a beneficio della fruizione culturale e turistica volti a promuovere la conoscenza e a preservare la memoria. Tale recupero dovrà essere riconducibile alle seguenti tipologie: **risanamento conservativo e recupero funzionale** coniugati, ove opportuno, ad interventi per il miglioramento sismico e dell'efficienza energetica, nonché volti all'abbattimento delle barriere architettoniche; **interventi di manutenzione del paesaggio rurale**. Gli interventi di restauro e adeguamento strutturale, funzionale e impiantistico, dovranno privilegiare soluzioni eco compatibili e il ricorso all'uso di fonti energetiche alternative



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

- ✓ la **realizzazione e allestimento di spazi** da destinare a piccoli servizi culturali, sociali, ambientali turistici (escluso ricettività), per l'educazione ambientale e la conoscenza del territorio, anche connessi al profilo multifunzionale delle aziende agricole;
- ✓ gli **spazi aperti di pertinenza** degli insediamenti rurali e aree produttive agro-silvo-pastorali che si caratterizzano come componenti tipiche dei paesaggi rurali tradizionali.

Pertanto, il progetto di valorizzazione di un fabbricato, avente le caratteristiche definite nell'Avviso, può contemplare, *ex novo*, sia servizi igienici che impianti energetici.

In relazione all'ultimo quesito posto, non è possibile definire, a priori, il numero dei servizi realizzabili, pur evidenziando che l'intervento proposto deve essere coerente con le finalità del bando ed il contesto rurale.

Pare utile, ad ogni buon conto, richiamare la finalità del bando ossia quella di generare un tangibile miglioramento delle condizioni di conservazione, nonché produrre un positivo impatto in termini di valorizzazione di specifiche tipologie di edifici appartenenti al patrimonio edilizio rurale.

DOMANDA 17

Si chiede se sia possibile usufruire contemporaneamente dei benefici del presente bando e dei bonus fiscali, attualmente in vigore

RISPOSTA 17

Si evidenzia che non possono essere agevolate spese, che già beneficiano di bonus fiscali attivi ovvero da attivare.

Ossia, si evidenzia che un medesimo costo NON può essere beneficiario di due distinti contributi, mentre è possibile che una parte dell'intervento e dei relativi costi riceva il contributo del presente avviso ed una diversa parte dell'intervento e dei relativi costi riceva altro contributo (o sotto forma di bonus fiscale o in qualunque altra natura).

Sul punto vedasi altresì la circolare MEF/RGS del 31.12.2021, n. 33.

DOMANDA N. 18

Salvo essere il responsabile Area Tecnica del Comune di XXX, la Parrocchia di XXX/Diocesi XXXX intende partecipare al bando regionale di cui all'oggetto, al fine di attuare le opere necessarie al restauro e valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico della chiesa campestre e gli edifici adiacenti che fanno parte del complesso religioso Santuario di XXXXX nel territorio di XXX. Fermo restando che il soggetto proponente la domanda e l'eventuale assegnatario e gestore delle risorse è la Parrocchia proprietario del bene, si chiede se sia fattibile, per gli aspetti inerenti il Bando Regionale, che il ruolo di RUP, per conto della Parrocchia, venga assunto dall'Ufficio Tecnico Comunale che può garantire l'adeguata competenza e professionalità di legge anche mediante apposita convenzione Comune-Ente Ecclesiastico.

RISPOSTA N. 18

Nulla osta a che il proponente/beneficiario possa avvalersi, per la realizzazione dell'intervento, di personale qualificato e/o di partner a sostegno dell'iniziativa, sia pubblico che privato.



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

Dunque, nulla osta a che il ruolo di RUP, per conto della Parrocchia, venga assunto dall'Ufficio Tecnico Comunale.

DOMANDA N. 19

Premesso che la Regione Sardegna è proprietaria di una chiesa rurale sita in agro di XXX, intitolata a San XXX costruita in stile neoromanico negli anni Trenta del secolo scorso. L'edificio, indubbiamente di pregio architettonico, versa in un precario stato di conservazione.

L'immobile e l'area di pertinenza attualmente è in capo all'Agenzia Laore Sardegna la quale lo ha dato in comodato d'uso al Comitato no profit per i festeggiamenti in onore del Santo nel 2017.

Il Comitato può partecipare al bando? Il finanziamento può essere concesso al 100% dal momento che si tratta di un bene pubblico?

RISPOSTA N. 19

Il Comitato può presentare istanza a condizione che rientri tra i soggetti previsti dall'art. 4 comma 1 dell'Avviso che recita *"Possono presentare domanda di finanziamento persone fisiche e soggetti privati profit e non profit, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, enti del terzo settore e altre associazioni, fondazioni, cooperative, imprese in forma individuale o societaria, che siano proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo di immobili appartenenti al patrimonio culturale rurale"*.

Si precisa che il comodato d'uso, nello specifico, dovrà essere in forma scritta ed avere data certa, antecedente al 31.12.2020.

Come precisato nella risposta alla precedente domanda n. 12 (punto 12-3), il finanziamento può essere concesso al 100%, in virtù del combinato disposto dell'art. 10 comma 1 e dell'art. 12 comma 1 del D. Lgs. 42/2004, salvo che non sia intervenuta la verifica dell'assenza dell'interesse culturale.

DOMANDA N. 20

In considerazione della Vostra risposta alla FAQ n. 4, si chiede se il villaggio - borgata di Tramariglio, in comune di Alghero, ex colonia penale agricola, sia da considerarsi come centro abitato.

RISPOSTA N. 20

Posto che non risulta possibile effettuare "pre-istruttorie", per cui la preliminare verifica circa il possesso di tutti i requisiti richiesti dal bando è in capo al soggetto proponente, si evidenzia che, al presente Avviso, si potrà partecipare con proposte che ricadono in aree con le caratteristiche previste dai diversi articoli dello stesso (con riferimento alla finalità del bando, alla localizzazione, agli interventi finanziabili, alle spese ammissibili e agli altri requisiti del bando).

Con riferimento al quesito posto, sarà onere del proponente evidenziare la esatta localizzazione dell'immobile e la descrizione del contesto di ubicazione del bene, al fine delle valutazioni successive in capo all'Amministrazione.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

DOMANDA N. 21

Vorrei sapere

- a) se una chiesa campestre costruita meno di 70 anni fa può rientrare tra i beneficiari del bando;
- b) se, in quanto chiesa, per beneficiare del contributo al 100%, è necessaria la dichiarazione di interesse culturale.

RISPOSTA N. 21

In relazione al quesito **21a)** , **se una chiesa “campestre” è stata costruita da meno di 70 anni non può rientrare tra gli interventi ammissibili a contributo ai sensi dell’Avviso, a meno che non sia intervenuta la verifica/dichiarazione dell’interesse culturale.**

A tal proposito, si richiama, inoltre, quanto prescritto all’art. 1, comma 5 dell’Avviso che dispone “*Gli interventi di tutela e valorizzazione dei paesaggi rurali storici, di cui al punto precedente, potranno interessare immobili, appartenenti alle tipologie di architettura rurale descritte al successivo articolo 2, per i quali sia intervenuta la dichiarazione di interesse culturale con corrispondente decreto ministeriale ai sensi del D.lgs. n. 42/2004 ovvero che abbiano più di 70 anni e siano censiti o classificati dagli strumenti regionale e comunali di pianificazione territoriale e urbanistica*”.

In relazione al quesito **21b)**, si rimanda alla risposta di cui alla precedente domanda n. 12-3.

DOMANDA N. 22

Buongiorno in riferimento alla domanda che ho già presentato, vorrei capire se devo integrare qualche documento, ho visto che c'è stata un'integrazione al bando. Come mi devo comportare?

RISPOSTA N. 22

(si fa presente che la presente RISPOSTA è utile SOLO a COLORO CHE HANNO PRESENTATO ISTANZA PRIMA DEL 29 APRILE 2022)

Coloro che avevano già presentato la domanda prima della rettifica del bando (vedasi Avviso bando rettificato), verranno contattati dall'ufficio ed invitati a presentare il modello 2 (relativo alla disciplina degli aiuti di Stato), introdotto, per l'appunto, solo con la rettifica del bando.

Il modello 2 potrà essere scaricato dal sito della Regione Autonoma della Sardegna, all'indirizzo dedicato alla procedura e precisamente al seguente link [Bandi e gare - Regione Autonoma della Sardegna](#), e dovrà essere compilato, firmato digitalmente e trasmesso via pec all'indirizzo pi.dgbeniculturali@pec.regione.sardegna.it

DOMANDA N. 23

Vorrei sapere dove è possibile reperire la modulistica ai sensi dell'art. 8 comma 1 dell'avviso, nella fattispecie:

- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio per epoca di costruzione superiore a 70 anni e censiti o classificati da strumenti urbanistici;



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

- Relazione sulle attività di fruizione del bene aperta al pubblico: articolazione temporale delle aperture, modalità di fruizione, target di pubblico, ecc..

Tali modelli non sono infatti presenti sul sito della Regione

RISPOSTA N. 23

In relazione a quanto richiesto, si specifica che le uniche dichiarazioni che vengono generate automaticamente dal sistema, una volta che il proponente carica i dati e flagga le diverse opzioni, sono quelle contenute nella domanda (vedasi il file "bozza di domanda generata dall'applicativo CDP").

Viceversa, le seguenti relazioni e le dichiarazioni sostitutive di atto notorio (DSAN) devono essere create autonomamente dal proponente, compilate, trasformate in pdf, firmate digitalmente ed allegate a sistema (non essendo disponibile un modello nella pagina web dedicata):

- Relazione descrittiva dell'intervento, contenente gli elementi utili per la relativa valutazione di merito, il quadro tecnico economico (QTE), il cronoprogramma di spesa;
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio per epoca di costruzione superiore a 70 anni e censiti o classificati da strumenti urbanistici;
- DSAN attestante il titolo di proprietà/godimento del bene;
- Relazione sulle attività di fruizione del bene da parte del pubblico: articolazione temporale delle aperture, modalità di fruizione, target di pubblico, ecc.;

Si precisa, inoltre, che dovranno essere altresì allegati i modelli 1 e 2 (da compilare, firmare ed allegare), che sono gli unici resi disponibili dall'amministrazione all'indirizzo web dedicato alla procedura.

Relativamente alla DSAN, si specifica che potrà essere utilizzato un qualsiasi modello di "autocertificazione" – "dichiarazione sostitutiva di atto notorio (ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.), reperibile facilmente sul web, con cui il dichiarante – "consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, il dichiarante incorrerà nelle sanzioni penali, di cui all'Art. 76 del D.P.R. 445/2000 e successive modifiche e integrazioni, per le ipotesi di falsità in atti e per dichiarazioni mendaci, e della decadenza dei benefici, eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del richiamato D.P.R." dichiara quanto richiesto;

DOMANDA N. 24

Il bando è valido solo per edifici classificati come storici dal puc, o per tutti gli edifici di oltre 70 anni?

RISPOSTA N. 24

L'Avviso prevede che: *"Gli interventi di tutela e valorizzazione dei paesaggi rurali storici, di cui al punto precedente, potranno interessare immobili, appartenenti alle tipologie di architettura rurale descritte al successivo articolo 2, per i quali sia intervenuta la dichiarazione di interesse culturale con corrispondente decreto ministeriale ai sensi del D.lgs. n. 42/2004 ovvero che abbiano più di 70 anni e siano censiti o classificati dagli strumenti regionale e comunali di pianificazione territoriale e urbanistica".*

In relazione al quesito specifico posto, pertanto, non è richiesto che il PUC classifichi il bene da proporre come "bene storico", ma è sufficiente che l'edificio in questione abbia oltre 70 anni e sia censito o classificato dallo strumento regionale e comunale di pianificazione territoriale e urbanistica".



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÚBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

DOMANDA N. 25

L'immobile per cui sto predisponendo la documentazione è uno Stazzo gallurese, rientra nella tipologia dell'insediamento rurale storico extra urbano sardo ed ha più di 70 anni. L'immobile però non risulta all'interno del "Repertorio del mosaico dei beni paesaggistici e identitari". D.lgs.n. 42/2004-art 143 Repertorio beni 2017 - Beni identitari: Insediamento sparso.

E' possibile comunque accedere al finanziamento?

RISPOSTA N. 25

Il far parte del "Repertorio del mosaico dei beni paesaggistici e identitari" (Deliberazione di Giunta Regionale n. 39/18 del 10 ottobre 2014 e successivi aggiornamenti) non è requisito richiesto per partecipare al bando, ma è requisito che, se posseduto, dà 3 punti nell'ambito della attribuzione dei punteggi demandata alla Commissione preposta. Fermo restando che l'edificio di più di 70 anni dovrà essere censito o classificato dagli strumenti regionali e comunali di pianificazione territoriale e urbanistica.

DOMANDA N. 26

Per i beni ecclesiastici è necessario lo specifico decreto di interesse culturale o per i beni con più di 70 anni questo specifico atto può anche non esserci visto che sono comunque assoggettati agli stessi vincoli in assenza di VIC?

La mia domanda si riferiva alla possibilità di beneficiare dei 6 punti previsti per la DIC e per il finanziamento al 100%

RISPOSTA N. 26

In relazione ai quesiti posti sui beni ecclesiastici, si invita a prendere visione della risposta alla DOMANDA N. 12.

Ad ogni buon conto, si chiarisce, inoltre, che i beni (privati) con più di 70 anni, ai fini della partecipazione all'avviso, devono essere censiti dagli strumenti regionale e comunali di pianificazione territoriale e urbanistica, qualora i predetti beni (privati) non abbiano la dichiarazione di interesse culturale (art. 13 del D.Lgs. n. 42/2004).

L'attribuzione dei punteggi sarà una prerogativa della Commissione di valutazione nominata a tal fine.

DOMANDA N. 27

E' possibile partecipare con un sito in gestione da un ente pubblico?

Per una chiesa campestre la domanda può essere presentata da uno dei componenti del priorato?

e se la gestione del bene è in mano all'amministrazione comunale a nome di chi si presenta la domanda?

La dichiarazione di gestione del sito antecedente il 2020 può avere data odierna riferita ovviamente alla reale gestione, possesso antecedente il 2020?



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

RISPOSTA N. 27

- quesito 1: E' possibile che uno dei soggetti previsti dall'art. 4 comma 1 dell'Avviso partecipi, (precisando che è escluso che un Ente Pubblico presenti domanda). Pertanto, qualora un ente pubblico abbia dato in gestione ad un soggetto privato un bene, tale soggetto privato potrà presentare domanda;
- quesito 2: Il Priorato può presentare istanza a condizione che rientri tra i soggetti previsti dall'art. 4 comma 1 dell'Avviso. In particolare, laddove sia positivamente verificata la predetta condizione, uno dei componenti del priorato può presentare domanda qualora lo stesso abbia o gli siano conferiti i poteri di rappresentanza legale per impegnare il Priorato stesso nei termini posti dall'avviso.
- quesito 3: si ricorda che ai sensi dell'art. 4, comma 1 dell'Avviso i soggetti pubblici non sono contemplati tra quelli che possono presentare domanda. La domanda potrà essere presentata dal soggetto privato. Nulla osta a che il proponente/beneficiario possa avvalersi, per la realizzazione dell'intervento, di personale qualificato e/o di partner a sostegno dell'iniziativa, sia pubblico che privato (si veda la risposta al precedente quesito n. 18), nel rispetto delle finalità dell'avviso.
- quesito 4: I soggetti proponenti/beneficiari dovranno "dimostrare di essere proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo degli immobili ove intendono realizzare gli interventi, in data antecedente al 31.12.2020, (con atto scritto avente data certa), nonché di impegnarsi a condurre l'attività oggetto dell'intervento per una durata residua, a decorrere dalla conclusione amministrativa e contabile dell'operazione finanziata, pari ad almeno 5 anni".

DOMANDA N. 28

E' ammissibile l'attività di agriturismo?

RISPOSTA N. 28

Come previsto dall'art. 1, comma 7 dell'Avviso, gli interventi potranno essere finalizzati esclusivamente alla realizzazione e allestimento di spazi da destinare a piccoli servizi culturali, sociali, ambientali, turistici (escluso ricettività), per l'educazione ambientale e la conoscenza del territorio, anche connessi al profilo multifunzionale delle aziende agricole.

DOMANDA N. 29

Come mai così poco tempo? Sono progetti complessi...autorizzazioni e nulla osta richiedono mesi

RISPOSTA N. 29

Le tempistiche sono dettate dai traguardi qualitativi imposti dall'Unione europea; peraltro, l'iniziativa è pubblicizzata, a livello nazionale, già dal 2021.

DOMANDA N. 30

Immobile accatastato nei primi anni 2000, come dichiarare che l'immobile ha più di 70 anni? Non esistono documenti che attestano l'anno di costruzione.



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÚBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

RISPOSTA N. 30

Il proponente, qualora abbia certezza che il periodo di costruzione sia di oltre settant'anni, potrà rendere la relativa dichiarazione, ma dovrà munirsi di una perizia giurata da parte di un tecnico abilitato, che attesti il periodo di costruzione, da produrre in caso di concessione del beneficio.

A tal riguardo, si ricordano le conseguenze di natura penale, in caso di dichiarazione mendace.

DOMANDA N. 31

Sono comproprietario con mio fratello di 2 fabbricati da ristrutturare, è possibile fare la richiesta per ogni fratello di uno stabile?

RISPOSTA N. 31

La risposta è affermativa. Si richiama, a tal proposito, la risposta alla Domanda n. 11; pertanto ognuno dei proponenti - prima di presentare la domanda di finanziamento - dovrà munirsi del consenso da parte dell'altro soggetto avente titolo, che avrà condiviso la domanda di finanziamento e la relazione descrittiva sottoscritta dal Soggetto proponente.

DOMANDA N. 32

Un comune (Ente Pubblico) può presentare richiesta per il restauro di un immobile di architettura rurale?

RISPOSTA N. 32

No, si ricorda che ai sensi dell'art. 4, comma 1 dell'Avviso i soggetti pubblici non sono contemplati tra quelli che possono richiedere il contributo.

DOMANDA N. 33

I criteri di stabile rurale e storico (con più di 70 anni) devono essere mantenuti entrambi per accedere alla misura? O può essere sufficiente che sia o un bene storico o un bene rurale?

RISPOSTA N. 33

Le caratteristiche devono sussistere entrambe.

Si precisa, ad ogni buon conto, che un immobile con meno di 70 anni può rientrare tra gli interventi ammissibili a contributo ai sensi dell'Avviso, a condizione che sia intervenuta la verifica/dichiarazione dell'interesse culturale.

Infatti, l'art. 1 comma 5 dell'Avviso prevede che *“gli interventi di tutela e valorizzazione dei paesaggi rurali storici potranno interessare immobili, appartenenti alle tipologie di architettura rurale descritte al successivo articolo 2, per i quali sia intervenuta la dichiarazione di interesse culturale con corrispondente decreto ministeriale ai sensi del D.lgs. n. 42/2004 ovvero che abbiano più di 70 anni e siano censiti o classificati dagli strumenti regionale e comunali di pianificazione territoriale e urbanistica”*.



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

DOMANDA N. 34

E' valido presentare un documento post 31.12.2020 in cui si dichiara di avere avuto in locazione l'area e i beni in essa presenti dal 2010 con scadenza 2030?

RISPOSTA N. 34

No. In caso di locazione, comodato o altro titolo reale di godimento, dovrà essere presente un contratto, avente data certa antecedente al 31.12.2020 (contratto registrato o equivalente, per esempio scrittura privata avente data certa, ancorché registrata successivamente al 31.12.2020) da attestare in sede di presentazione della domanda mediante DSAN firmata digitalmente dal proponente/rappresentante legale.

DOMANDA N. 35

Può presentare la domanda il tecnico incaricato dal titolare?

RISPOSTA N. 35

No. La domanda deve essere presentata dal soggetto avente titolo (proponente) attraverso la piattaforma messa a disposizione da Cassa Depositi e Prestiti SpA con le modalità previste dall'art. 8 dell'Avviso.

DOMANDA N. 36

Un Comune ha in possesso una Chiesa Romanica di proprietà del MIBACT. Il Comune la gestisce grazie a una convenzione stipulata con la Sovrintendenza di Sassari. Il terreno sul quale è sita la Chiesa è di un privato. Cosa si può fare per partecipare?

RISPOSTA N. 36

Dato che il bene sul quale si intende intervenire è di proprietà pubblica ed è gestito da un soggetto pubblico, non sarà possibile partecipare al bando. Infatti, ai sensi dell'art. 4 comma 1 dell'Avviso, "*possono presentare domanda di finanziamento persone fisiche e soggetti privati profit e non profit, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, enti del terzo settore e altre associazioni, fondazioni, cooperative, imprese in forma individuale o societaria, che siano proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo ovvero gestori di immobili appartenenti al patrimonio culturale rurale, definiti all'art. 2 dell'Avviso*".

DOMANDA N. 37

Il titolo certo deve essere prodotto? O è sufficiente dichiararlo?

RISPOSTA N. 37

Per presentare la richiesta sarà sufficiente dichiarare il titolo che dovrà essere prodotto successivamente in caso di concessione del contributo.

DOMANDA N. 38

Sono proprietaria



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

1) al 100% di uno stazzo molto antico ristrutturato/ampliato nel 1998 e adibito ad abitazione principale;
2) al 33% di uno stazzo molto antico situato vicino ad una cascata, mai ristrutturato senza il tetto e con le pareti danneggiate;

- posso presentare una proposta di intervento per lo stazzo ristrutturato di mia proprietà considerato che è stata avviata, ma non definita, anche una pratica per la realizzazione di un impianto fotovoltaico/accumulo/chiller/ con l'ecobonus 110%?
- mia sorella, proprietaria di una quota pari al 33% dello stazzo danneggiato sopracitato (quote restanti di proprietà mia e di mia madre), può presentare una proposta di intervento considerato che anche la sottoscritta è proprietaria di una parte dell'immobile (33/100) ed ha intenzione di presentare una proposta di intervento per lo stazzo adibito ad abitazione principale?

RISPOSTA N. 38

In relazione al quesito n. 1, si rimanda nello specifico alla risposta alla domanda n. 17 (non possono essere agevolate spese, che già beneficiano di bonus fiscali attivi ovvero da attivare). Pertanto, si ritiene che si possa partecipare qualora si intendano realizzare interventi aggiuntivi e differenti i cui costi non siano, o possano in futuro essere, coperti da altre agevolazioni fiscali, fermo restando il rispetto delle finalità del bando; si potranno, per esempio, realizzare azioni finalizzate a garantire la fruizione pubblica dell'edificio.

Con riferimento al quesito n. 2, la risposta è affermativa e si richiama, a tal proposito, la risposta alla Domanda n. 11. Pertanto, entrambe le sorelle possono partecipare al bando, ciascuna per proprio conto, l'una per lo stazzo già ristrutturato e l'altra per lo stazzo danneggiato. In riferimento a quest'ultimo (in regime di comproprietà) il proponente - prima di presentare la domanda di finanziamento - dovrà munirsi del consenso da parte degli altri soggetti aventi titolo sullo specifico bene (sorella e madre), che avranno condiviso la domanda di finanziamento e la relazione descrittiva sottoscritta dal Soggetto proponente.

DOMANDA N. 39

Analizzando la sezione del Bando in cui vengono evidenziati gli elementi da utilizzare per il calcolo del punteggio per l'ammissione al Bando, si rileva un elemento che pone un dubbio rispetto a quanto riportato nel tenore generale. In particolare l'articolo 10 punto 1 sembrerebbe attribuire un punteggio ai beni privati solamente se in possesso di riconoscimento, e non anche in base all'epoca di costruzione (maggiore di 70 anni). L'articolo 10, punto 1 prevede infatti, in relazione alla "qualità del bene e urgenza dell'intervento"

a. Interesse e rilevanza dell'immobile sotto il profilo storico, architettonico, paesaggistico, sociale (fino a 6 punti):

- per i beni privati – possesso del riconoscimento dell'interesse storico culturale ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 42/2004 (dichiarazione dell'interesse culturale) (6 punti)
- per i beni pubblici – epoca di costruzione del bene maggiore di 70 anni (2 punti)
- per i beni pubblici – possesso del riconoscimento dell'interesse storico culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 42/2004 (verifica dell'interesse culturale) (4 punti).

Se il ragionamento è corretto, si chiede se il Privato, con un bene privo di riconoscimento ma costruito da più di 70 anni, possa comunque partecipare al Bando, non vedendosi attribuito alcun punteggio previsto dal



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

Punto 1, o se il medesimo privato non possa proprio partecipare, qualora il bene disponibile non sia in possesso di riconoscimento previsto dal D.Lgs. n. 42/2004.

RISPOSTA N. 39

Per partecipare al bando è sufficiente che il bene abbia più di 70 anni e sia censito o classificato dagli strumenti regionali e comunali di pianificazione territoriale e urbanistica (requisito di ammissibilità); nel caso sia privo della dichiarazione di interesse culturale (art. 13 D. Lgs. 42/2004) non verrà attribuito il punteggio di cui all'art. 10 comma 4, punto 1, lett. a dell'Avviso.

DOMANDA N. 40

Con la presente si intendono chiedere maggiori dettagli in riferimento all'art.7 del bando rettificato, per quanto attiene la qualificazione della LINEA di FINANZIAMENTO SUGLI AIUTI.

In relazione allo specifico progetto che verrà presentato, si chiede se sia corretta l'interpretazione per cui si possa rientrare nella Linea di intervento 2 - aiuto in de minimis- a favore di impresa agricola che intenda presentare domanda per il recupero e la valorizzazione di porzioni di immobili attualmente configurate come deposito scorte, che allo stato attuale risultino inutilizzabili a causa di grave compromissione strutturale, per i quali la presente misura di finanziamento si ritiene necessaria al fine di rendere accessibili e fruibili gli spazi in cui si svolgeranno attività volte all'educazione ambientale.

RISPOSTA N. 40

L'interpretazione proposta è corretta; pertanto, l'intervento descritto potrà rientrare nella Linea di finanziamento 2 - AIUTO IN DE MINIMIS - REGOLAMENTO (CE) N. 1407/2013.

DOMANDA N. 41

con riguardo all'avviso in oggetto, e con particolare riferimento all'art. 2 - tipologie di patrimonio culturale rurale oggetto di intervento - con la presente si chiede se tra le tipologie oggetto di intervento, elencate in modo esemplificativo nell'avviso, vi rientri anche il recupero di un nuraghe interno all'azienda agricola e prossimo alla casa rurale.

RISPOSTA N. 41

Si fa presente che l'Avviso individua quale riferimento per la definizione delle tipologie di patrimonio culturale oggetto di intervento, il Decreto Mibac 6 ottobre 2005, il quale all'articolo 1 prevede che le tipologie di architettura rurale di cui all'art. 1, comma 2, della Legge 24 dicembre 2003, n. 378, sono individuabili negli edifici ed insediamenti che siano testimonianze significative, nell'ambito dell'articolazione e della stratificazione storica, antropologica ed urbanistica del territorio, della storia delle popolazioni e delle comunità rurali, delle rispettive economie agricole tradizionali, dell'evoluzione del paesaggio.

Alla luce di quanto sopra, il nuraghe non rientra tra le tipologie di architettura rurale oggetto del presente Avviso.



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

Tuttavia, se l'oggetto principale dell'intervento è la casa rurale (intervento trainante), possono essere ammesse anche azioni collaterali tese a migliorare la fruibilità e la valorizzazione del nuraghe interno all'azienda (per esempio, messa in sicurezza, pulizia, promozione etc.).

DOMANDA N. 42

Il bando dice nell' Art. 1, punto 5: Gli interventi di tutela e valorizzazione dei paesaggi rurali storici, di cui al punto precedente, potranno interessare immobili, appartenenti alle tipologie di architettura rurale descritte al successivo articolo 2, per i quali sia intervenuta la dichiarazione di interesse culturale con corrispondente decreto ministeriale ai sensi del D.lgs. n. 42/2004 ovvero che abbiano più di 70 anni e siano censiti o classificati dagli strumenti regionale e comunali di pianificazione territoriale e urbanistica.

Cosa si intende di preciso quando dice "*siano censiti o classificati dagli strumenti regionale e comunali di pianificazione territoriale e urbanistica*"?

RISPOSTA N. 42

I beni oggetto dell'intervento devono essere individuati all'interno degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica regionali (PPR) e/o comunali (es. PUC). Significa che devono essere censiti e classificati negli strumenti urbanistici dei Comuni/Enti di pertinenza

DOMANDA N. 43

Un fabbricato rurale storico avente più di 70 anni, sito in agro del Comune di xxxxx, è presente in mappa (Carta Tecnica Regionale), ed è presente nella cartografia regionale della Regione Sardegna alla voce "edificato". Non è però stato oggetto di censimento specifico in fase di elaborazione del PUC. Stando così le cose, sono rispettati i requisiti di accesso al bando?

RISPOSTA N. 43

Si veda la risposta alla domanda n. 42 e si invita a voler verificare se il bene risulta individuato all'interno del PPR.

DOMANDA N. 44

Ho una casa rurale a Castiadas mai modificata e realizzata in passato dall'ETFAS.

Ho in corso la progettazione per una sua ristrutturazione ma il tecnico ed il comune mi impongono l'allargamento della superficie finestrata ed altre modifiche per adeguarla alle norme, snaturando così la tipologia della stessa.

Vorrei sapere se la ristrutturazione potrebbe rientrare (anche in parte) nel progetto, tenendo conto che sono immobili realizzati con la riforma fondiaria del 1950.

RISPOSTA N. 44

Con riferimento al quesito posto, si invita a verificare il bando (file "Avviso rettificato") con particolare riferimento all'art. 1 (Finalità e ambito di applicazione dell'intervento finanziario) il quale prevede che



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

l'avviso mira "a dare impulso ad un vasto e sistematico processo di **conservazione** e valorizzazione di una articolata gamma di edifici storici rurali e di tutela del paesaggio rurale, in linea con gli obiettivi di tutela del patrimonio culturale e degli elementi caratteristici dei paesaggi rurali storici e di sostegno ai processi di sviluppo locale", nonché "a preservare i valori dei paesaggi rurali storici attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni della cultura materiale e immateriale e al mantenimento e rispristino della qualità paesaggistica dei luoghi".

Pertanto, pur essendo ammessi gli interventi di ristrutturazione (esclusa la totale demolizione e ricostruzione), **non sono ammissibili gli interventi che modificano sagoma, prospetti, sedime, caratteristiche planivolumetriche dell'edificio storico preesistente in quanto ne snaturano la tipologia edilizia storica. In ogni caso, per la realizzazione dell'intervento devono essere acquisiti tutti gli atti di assenso previsti per legge.**

Si precisa, altresì, che la finalità del bando è quella di "generare un tangibile miglioramento delle condizioni di conservazione, nonché produrre un positivo impatto in termini di valorizzazione di specifiche tipologie di edifici appartenenti al patrimonio edilizio rurale".

Per completezza, si invita a prendere visione della risposta n. 16.

DOMANDA N. 45

Il contributo max € 150,000 è a fondo perduto ? Il contributo è per ristrutturazione dell'immobile o può essere anche per l'acquisto? L'immobile dovrà avere almeno 70 anni?

RISPOSTA N. 45

Il contributo è a fondo perduto.

L'Avviso non prevede spese per l'acquisto di immobili; inoltre, la proprietà, il possesso, la detenzione o la gestione deve essere antecedente al 31.12.2020.

Come previsto dall'art. 1 comma 5 dell'Avviso, gli interventi devono riguardare "immobili, appartenenti alle tipologie di architettura rurale descritte al successivo articolo 2, per i quali sia intervenuta la dichiarazione di interesse culturale con corrispondente decreto ministeriale ai sensi del D.lgs. n. 42/2004 ovvero che abbiano più di 70 anni e siano censiti o classificati dagli strumenti regionale e comunali di pianificazione territoriale e urbanistica".

DOMANDA N. 46

E' indispensabile che il beneficiario abbia la PEC e la firma digitale o può delegare un tecnico?

RISPOSTA N. 46

Si, è indispensabile che il proponente abbia la PEC e la firma digitale e non può delegare un tecnico per la presentazione della domanda la quale deve essere presentata dal soggetto avente titolo attraverso la piattaforma messa a disposizione da Cassa Depositi e Prestiti SpA con le modalità previste dall'art. 8 dell'Avviso.

Il tecnico può ovviamente supportare in tutti gli adempimenti del caso.



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

DOMANDA N. 47

All'art 10, comma 4 del bando vengono definitivi i punteggi per i diversi livelli di progettazione raggiunti. Quando si esplicitano gli elaborati costituenti il *"progetto di fattibilità tecnica ed economica"* e il *"progetto definitivo-esecutivo"*, ci si aspetta che essi vengano allegati al progetto di richiesta di finanziamento o essendo degli elaborati soggetti ad atti di assenso di altri enti, è sufficiente esplicitare all'interno della *"relazione descrittiva dell'intervento"* il livello di progettazione raggiunto?

Nel caso in cui il soggetto proponente sia una società in capo a più soggetti, è necessario preliminarmente alla sottoscrizione dell'*"atto che disciplina e regola le modalità e le procedure di attuazione dell'intervento"* (art 4, comma 10, punto i) del bando sottoscrivere un ulteriore *"atto notarile di costituzione di mandato"* come richiesto all'interno dell'art 4, comma 10, punto j?

RISPOSTA N. 47

Il bando non indica come necessario allegare i progetti alla domanda di finanziamento, ma ovviamente è facoltà del proponente allegarli. Risulta evidente che la *"relazione descrittiva dell'intervento"*, contenente gli elementi utili per la relativa valutazione di merito, il quadro tecnico economico (QTE) e il cronoprogramma di spesa" dovrà avere un livello di dettaglio e di articolazione coerente con il livello di progettazione dichiarato in istanza. Inoltre, in caso di concessione del beneficio, dovrà essere data presentazione e comprova di quanto dichiarato (per esempio, verificando la data della firma digitale del tecnico oppure la data di presentazione della pratica al SUAPE per l'acquisizione degli atti di assenso).

Le disposizioni di cui all'art. 4 , comma 10 lett. j, si applicano nel caso in cui la proprietà, il possesso, la detenzione, la gestione sia in capo a più soggetti e, in ogni caso, solo su richiesta dell'Amministrazione in caso di concessione del contributo.

DOMANDA N. 48

vorrei presentare la mia proposta di intervento su un antico fabbricato ma mi servirebbero alcuni chiarimenti:

1. il contributo concesso è cumulabile con altri interventi come sconto in fattura o cessione del credito?
2. per quanto riguarda il progetto d'ambito per aree contermini si può considerare anche beni che ricadono in due comuni confinanti?
3. Sono finanziabili impianti per la produzione di energia rinnovabile?
4. Sono finanziabili i servizi igienici, anche se non presenti nella struttura da ristrutturare?
5. I beni oggetto di intervento devono essere regolarmente accatastati?

RISPOSTA N. 48

1. Non possono essere agevolate spese, che già beneficiano di bonus fiscali attivi ovvero da attivare. Ossia, un medesimo costo NON può essere beneficiario di due distinti contributi, mentre è possibile che una parte dell'intervento e dei relativi costi riceva il contributo del presente avviso ed una diversa parte dell'intervento e dei relativi costi riceva altro contributo (o sotto forma di bonus fiscale o in qualunque altra natura). Sul punto vedasi altresì la circolare MEF/RGS del 31.12.2021, n. 33.



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

2. La risposta è affermativa.
3. Gli impianti per la produzione di energia rinnovabile sono, in linea di principio, finanziabili (a condizione che siano a servizio del complesso rurale oggetto dell'intervento). Risulta evidente che la domanda, non spiegando nello specifico il complesso dell'intervento di riqualificazione che si intenda realizzare, non consente una risposta completa ed esaustiva, dato che dovranno, in ogni caso, essere rispettate le altre finalità dei bandi ed i requisiti.
4. La risposta è affermativa. Si invita, inoltre, a prendere visione della risposta alla domanda n. 16.
5. I beni oggetto di intervento, a conclusione dello stesso, dovranno essere regolarmente accatastati, laddove previsto dalla normativa vigente.

DOMANDA N. 49

1) Vorrei sapere se sia possibile partecipare al bando per un edificio rurale che ha queste caratteristiche:

- È ubicato in aree di interesse pubblico tutelate dalla legge ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004
- Non è provvisto di dichiarazione di interesse culturale con DM ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. n. 42/2004
- È inquadrato nel PUC vigente in zona agricola, all'interno del Perimetro a tutela integrale
- è inserito all'interno del Repertorio del Mosaico dei Beni Paesaggistici e identitari, all'interno del volume 4 "Ulteriori elementi: La presente sezione contiene l'elenco degli elementi con valenza storico culturale individuati dalla Regione, dai Comuni e dalle Soprintendenze del MiBACT in sede di copianificazione, ai fini dell'eventuale successivo inserimento nel Piano paesaggistico regionale". È classificato con codice ID Univoco Bene Radice

2) Tra le "Tipologia spese ammissibili, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso pubblico" è compresa l'IVA sui lavori e l'IVA sull'onorario delle spese tecniche?

3) Nel caso di un proponente privato, per progetto definitivo/esecutivo si intende un progetto firmato da un tecnico abilitato con livello di approfondimento così come specificato dal bando, o è richiesto qualche livello di approvazione da parte dell'Edilizia Privata del Comune?

RISPOSTA N. 49

Con riferimento al quesito 1, è possibile partecipare al bando per un edificio rurale che ha le caratteristiche ivi richiamate.

Con riferimento al quesito 2, l'IVA rappresenta un costo ammissibile solo se non sia recuperabile in base alla normativa nazionale di riferimento.

Con riferimento al quesito 3, per progetto definitivo/esecutivo si intende un progetto firmato da un tecnico abilitato con livello di approfondimento così come specificato dal bando.

DOMANDA N. 50

Nell'avviso si specifica che la proprietà del bene di cui si vuole effettuare il restauro deve essere antecedente al 31.12.2020. E' ammissibile la domanda per un bene la cui proprietà prima del 31.12.2020 sia stata al 50%, e che sia poi passata al 100% dopo il 31.12.2020? (Nel mio caso specifico, bene ereditato



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

dal padre nel 2016 in proindiviso al 50% con lo zio, poi diventato di mia proprietà al 100% in seguito a divisione legale fatta il 30-09-21).

RISPOSTA N. 50

La risposta è affermativa.

DOMANDA N. 51

vorrei chiederle un ulteriore chiarimento relativo al primo criterio relativo al punteggio sulla qualità del progetto dove viene indicato:

Qualità e innovatività del progetto di restauro/conservazione intesa come capacità del progetto di produrre effetti sugli obiettivi di conservazione dei valori paesaggistici (da declinare in base agli obiettivi di conservazione paesaggistica individuati dagli strumenti regionali).

Le chiedo se fosse possibile avere un esempio, a titolo indicativo, di un intervento che possa avere le caratteristiche come indicate nel requisito.

RISPOSTA N. 51

Si invita a prendere visione della risposta alla domanda n. 16. Le evidenzio, inoltre, che nella specifica del punteggio è già indicato cosa si intenda e cosa debba essere indicato nel modello 1: *dovranno essere fornite sinteticamente le soluzioni specifiche dell'intervento volte ad illustrare i predetti elementi qualitativi ed innovativi. Tali elementi, compatibili con la vincolistica dell'ambito di intervento, potranno riguardare per esempio: il miglioramento di precedenti interventi, l'utilizzo di tecniche e tecnologie che consentano appropriati gradi di reversibilità degli interventi di restauro. Verranno valutati positivamente quei progetti che: siano coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'avviso in oggetto, presentano una definizione progettuale di qualità, presentano soluzioni innovative per il recupero del bene e la relativa fruizione.*

DOMANDA N. 52

Si vorrebbero recuperare dei muretti di pietrame a secco in zona agricola, aventi funzione di recinzione ma oggi semi-demoliti, precisando che il possessore del terreno è un imprenditore agricolo che coltiva il fondo (produzione agricola primaria);

considerato che tale manufatto è più importante per il suo valore storico-ambientale-paesaggistico che per la sua mera funzione di "recinzione" del fondo e che il sito non ricade in area soggetta a vincolo paesaggistico (art. 142 del D.lgs. n. 42/2004), in quale "Linea di Finanziamento – aiuto de minimis" viene inquadrato l'intervento (1, 2 o 3)?

RISPOSTA N. 52

L'intervento descritto potrà rientrare nella Linea di finanziamento 2 - AIUTO IN DE MINIMIS - REGOLAMENTO (CE) N. 1407/2013.



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

DOMANDA N. 53

1) Cosa si intende con la frase «adottare una codificazione contabile adeguata e informatizzata per tutte le transazioni relative all'intervento per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR»? (art. 4 comma 10 lettera c.);

2) Il CUP da indicare su tutti gli atti dell'opera (art. 11 comma 2 lettera d) deve essere richiesto già ora, in fase di presentazione della domanda, oppure può essere chiesto se (e quando) si è effettivamente beneficiari del finanziamento?

RISPOSTA N. 53

Con riferimento al quesito n. 1, si intende un insieme di adempimenti posti in capo al beneficiario, quale, a titolo esemplificativo, la creazione di un fascicolo, la evidenziazione, per le imprese, di una contabilità che censisca le operazioni rientranti nel finanziamento ed il codice identificativo da riportare in tutti i documenti contabili (fatture, bonifici etc.) in maniera che tutte le transazioni siano riconducibili allo specifico intervento. Tale codice può essere identificato con il CUP (Codice Unico di Progetto).

In relazione al quesito n. 2, si rileva che il CUP dovrà essere richiesto successivamente all'individuazione dei beneficiari e prima della sottoscrizione dell'atto che disciplinerà e regolerà le modalità e le procedure di attuazione dell'intervento.

DOMANDA N. 54

Stiamo valutando la possibilità di presentare un progetto per il novenario di Santa Cristina di Paulilatino per conto della Parrocchia (ente ecclesiastico). Il progetto riguarderebbe piccoli interventi sulla chiesa e interventi strutturali su 4 muristenes che saranno destinati a servizi socio culturali.

Considerato che si tratta di un unico complesso funzionale di grande valenza storica, ma i quattro ambienti in questione (semplici stanze prive di servizi igienici) sono identificati in catasto con 4 mappali differenti, oltre la chiesa che è distinta con un ulteriore mappale, vorremo sapere, per poter presentare la domanda, se il complesso può essere considerato un unico bene ai sensi dell'art.4 punto 7 dell'Avviso.

RISPOSTA N. 54

Il complesso (Chiesa e muristenes), qualora la proprietà dello stesso sia dell'ente ecclesiastico, può essere considerato un unico bene ai fini della partecipazione all'Avviso.

DOMANDA 55

Dato un progetto che ha avuto autorizzazioni ed inizio lavori in data antecedente al 1 febbraio 2020, con parte degli interventi e relativi costi sostenuti dopo il 1 febbraio 2020 e parte delle opere ancora da realizzare, si chiede se tale progetto possa essere ammissibile dal bando sia per gli interventi non ancora realizzati sia per quelli realizzati dopo il 1 febbraio 2020.

RISPOSTA N. 55

L'art. 7 comma 6 dell'Avviso prevede che "Come stabilito dall'art. 17 del Regolamento (UE) 2021/241, sono ammissibili solo le misure avviate a decorrere dal 1° febbraio 2020 a condizione che soddisfino i requisiti



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

previsti dal predetto Regolamento". Si precisa inoltre che i costi stimati dei progetti presentati non devono riflettere azioni intraprese prima del 1° febbraio 2020. L'intervento parrebbe poter essere ammissibile a finanziamento, qualora sia individuabile, con data successiva al 1 febbraio 2020, un intervento che abbia una propria autonomia (ad es. intervento di completamento; lotto funzionale, etc.)

DOMANDA N. 56

Sono la proprietaria unica di un "furriadroxu" nel agro di Santadi. Da cinque anni sto lavorando sul ripristino del borghetto, un edificio alla volta. Come spesso succede nella nostra zona, dato la povertà delle famiglie che abitavano in questi luoghi, gli edifici sono in uno stato attuale di forte degrado.

La mia prima domanda quindi riguarda la frase "restauro conservativo di immobili sottoposti a vincolo". Il finanziamento può essere concesso ad un progetto costruttivo classificato come demolizione e ricostruzione di un edificio, dove il progetto di costruzione segue esattamente la sagoma e le altezze (per quanto possibile seguendo la legge) e quindi si tratta del ripristino conservativo del paesaggio? Preciso che è il nostro intento utilizzare dove possibile gli stessi materiali (tanti di cui recuperati dallo stesso edificio). L'effetto finale visivo sarà quello di una ristrutturazione conservatrice però, dato il livello di degrado attuale, sarebbe impossibile recuperare questo volume in altro modo.

La seconda domanda riguarda Articolo 1, punto 7: "Gli interventi potranno altresì essere finalizzati alla realizzazione e allestimento di spazi da destinare a piccoli servizi culturali, sociali, ambientali turistici (escluso ricettività), per l'educazione ambientale e la conoscenza del territorio." L'intento mio è di restaurare questo volume per continuare con il mio lavoro principale della promozione del territorio tramite arte e design contemporaneo. L'intervento, quindi, servirebbe per poter ospitare residenze d'artista dove l'obiettivo è di fare conoscere ai creativi il passato e il patrimonio della zona. Non si tratta di un uso classico della ricettività, però di una *residenza* ovvero uno scambio culturale. Il progetto includerebbe inoltre eventi culturali. La proprietà rimane aperta a tutti i visitatori, in quanto non chiusa con reti o cancelli. Il finanziamento può essere concesso ad un progetto come questo?

RISPOSTA N. 56

Con riferimento al quesito n. 1, si rappresenta che è ammissibile a finanziamento il recupero delle volumetrie preesistenti o comunque un intervento di messa in sicurezza e di valorizzazione dei ruderi/resti che rimangono visibili, anche ad esempio con apporti tecnologici per favorire visite virtuali dei luoghi e riscoprire gli aspetti originari dei beni.

Non è invece ammissibile la totale demolizione e ricostruzione, seppur fedele, di un immobile.

In relazione al secondo quesito, fermo restando quanto detto sopra, le finalità descritte rientrano pienamente tra quelle previste dall'Avviso.

DOMANDA N. 57

in merito al Bando per la protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale, avremmo bisogno di sapere se le strutture ex minerarie lontane dai centri abitati, sono considerate ammissibili.



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

RISPOSTA N. 57

Si richiama, al riguardo, quanto previsto dall'art. 2 dell'avviso, laddove si prevede che:

“Ai fini della definizione delle tipologie di architettura rurale oggetto dell'intervento, è di riferimento il Decreto del MiBAC 6 ottobre 2005 (in attuazione della Legge 24 dicembre 2003, n. 378 recante disposizioni per la tutela e la valorizzazione dell'architettura rurale), nonché le tipologie rurali identificate dal Piano Paesaggistico Regionale (PPR) della Regione Sardegna.

Le tipologie di architettura rurale sono individuabili negli edifici ed insediamenti storici che siano testimonianze significative della storia delle popolazioni e delle comunità rurali, delle rispettive economie agricole tradizionali, dell'evoluzione del paesaggio. Rientrano in questa definizione, a titolo esemplificativo:

- a) **edifici rurali:** manufatti destinati ad abitazione rurale (case coloniche) o destinati ad attività funzionali all'agricoltura (mulini ad acqua o a vento, frantoi, etc.), o ad attività didattiche (scuole rurali, masserie didattiche, ecc.) che abbiano o abbiano avuto un rapporto diretto o comunque connesso con l'attività agricola circostante e che non siano stati irreversibilmente alterati nell'impianto tipologico originario, nelle caratteristiche architettonico-costruttive e nei materiali tradizionali impiegati;
- b) **strutture e/o opere rurali:** i manufatti che connotano il legame organico con l'attività agricola di pertinenza (fienili, ricoveri, stalle, essiccatoi, forni, pozzi, recinzioni e sistemi di contenimento dei terrazzamenti, sistemi idraulici, fontane, abbeveratoi, ponti, muretti a secco e simili);
- c) **elementi della cultura, religiosità, tradizione locale:** manufatti tipici della tradizione popolare e religiosa delle comunità rurali (cappelle, edicole votive, chiese campestri e rurali, ecc.), dei mestieri della tradizione connessi alla vita delle comunità rurali, ecc.
- d) tipologie dell'insediamento rurale storico extra urbano rilevabili sul territorio regionale sardo quali a titolo esemplificativo stazzi, medaus, furriadroxius, boddeus, bacili, cuiles, ecc..

In conclusione, si evidenzia che, dalle poche righe evidenziate nel quesito presentato, la casistica rappresentata non parrebbe rientrare tra gli interventi ammissibili a finanziamento.

DOMANDA N. 58

Nel caso di una chiesetta rurale, il cui primo impianto risale alla seconda metà dell'800, ricostruita più volte, la cui ultima e completa demolizione e ricostruzione risale agli anni '80 in quanto pericolante, rientrerebbe nella casistica utile per ottenere il finanziamento avendo il manufatto esistente meno di 70 anni? L'area non rientra in ambito di tutela paesaggistica ed il bene non è oggetto di dichiarazione di interesse culturale. Inoltre, nel caso il fabbricato esistente non dovesse avere la possibilità di ottenere il finanziamento poiché ha meno di 70 anni, potrebbe essere ammessa l'area dove sorge il bene, come luogo di culto con una storia di circa 150 anni?

RISPOSTA N. 58

Entrambe le casistiche rappresentate sembrano non rientrare tra gli interventi ammissibili a finanziamento.

Il Direttore Generale

Renato Serra